

## Il Servizio OBU di FIT-ITALIA

*Come fornire strumenti per la Analisi del Rischio in modo efficiente ad organizzazioni del settore Distributivo.*

### La Gestione del Rischio in tempo di Crisi.

La tentazione maggiore nei tempi di vacche magre è quella di non gestire il Rischio ma di reagire in modo tattico alle sue eventuali conseguenze ovvero correre ai ripari nel momento in cui il rischio si concretizzi. Tale atteggiamento si traduce nel fare solo il minimo indispensabile o anche meno per poi reagire nel caso del concretizzarsi delle situazioni negative attivando supporti legali , effettuando azioni richieste dai clienti o ricorrendo alla assicurazione. Un'altra tentazione è quella di cercare di risparmiare dedicando le risorse minime e di bassa qualità per garantire il minimo indispensabile ; la corretta gestione del Rischio infatti è sicuramente costosa richiedendo risorse aziendali e supporti esterni qualificati. Entrambe gli atteggiamenti sono sbagliati e possono generare conseguenze funeste per le aziende sia dal punto di vista legale che , soprattutto , commerciale e di immagine. La conseguenza della non gestione o non corretta gestione del Rischio in tempo di crisi è di far piombare l'azienda in un baratro che può risultare senza uscita o comunque di determinare danni che possono divenire irreparabili. La corretta gestione del Rischio rappresenta la capacità di trasformarlo in una opportunità che , soprattutto nei tempi di crisi , può giocare un ruolo di differenziazione positiva dell'azienda. A tal proposito è emblematico il noto aforisma di Albert Heinstein che riportiamo :

*“Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose.*

*La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi.*

*La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura.*

*È nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie.*

*Chi supera la crisi supera se stesso senza essere "Superato".*

*Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e difficoltà, violenta il suo stesso talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni.*

*La vera crisi, è la crisi delle'incompetenza.*

*L'inconveniente delle persone e delle Nazioni è la pigrizia nel cercare soluzioni e vie d'uscita.*

*Senza la crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia.*

*Senza crisi non c'è merito.*

*È nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lieve brezze.*

*Parlare di crisi significa incrementarla e tacere nella crisi è esaltare il conformismo, invece, lavoriamo duro.*

*Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa,*

*che è la tragedia di non voler lottare per superarla”*

Il concetto di superamento e di trovare nuove soluzioni fra l'aforisma di Heinstein e la filosofia di Nietzsche rappresenta la soluzione a quelli che sembrano problemi contingenti insuperabili ai quali , erroneamente , spesso si reagisce con un sistema di difesa e di chiusura aumentando il livello dei problemi e le conseguenze della crisi stessa.

Come fare allora a gestire il Rischio in carenza di risorse? Come dice Heinstein bisogna inventarsi qualcosa di nuovo! Per fare un ragionamento compiuto è necessario analizzare in che cosa consiste il processo di gestione del Rischio.

La gestione del Rischio si configura in una serie di processi che possono essere sintetizzati in :

- Garanzia della qualità e della sicurezza
- Qualificazione e controllo degli approvvigionamenti
- Gestione dei Reclami dei clienti e delle non conformità
- Gestione delle situazioni di Crisi
- Rapporti con i clienti e con il controllo ufficiale

Tutti i processi riportati si configurano in modo diverso nelle diverse realtà produttive e distributive con maggiori livelli di focalizzazione e di responsabilità. E' evidente che una industria di produzione basa la sua competitività e sopravvivenza su prodotti specifici che conosce bene , che produce in processi localizzati in siti ben definiti e sui quali dovrà per forza dedicare tutte le risorse possibili sia per migliorarli che per prevenire i Rischi.

Diversa è la situazione delle aziende distributive per le quali il mestiere è il commercio , i prodotti gestiti sono migliaia provenienti da diverse fonti di approvvigionamento , i siti sono numerosissimi e dispersi sul territorio ed i volumi sempre elevati ; in base a queste caratteristiche rappresenta la realtà più esposta a diversi tipi di rischio verso i quali può trovarsi facilmente impreparata non potendo disporre del necessario livello di specializzazione per prevenirli e gestirli efficacemente.